



## **ALESSANDRA CARLONI**

Alessandra Carloni nasce a Roma nel 1984, dove vive e lavora. Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 2008 e si laurea nel 2013 in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università La Sapienza.

Dal 2009 inizia la sua attività come pittrice e artista, esponendo in personali e collettive in gallerie di Roma e in altre città italiane, vincendo diversi premi e concorsi. In parallelo inizia la sua attività come street artist, realizzando opere murali in diverse città e borghi sia in Italia che all'estero, ottenendo ulteriori riconoscimenti e premi.

Descrive così la sua visione artistica: "Le immagini che utilizziamo cercano di riconciliarci con la vita naturale, per ricordarci che siamo parte di un ecosistema interdipendente. Ci piace vivere a stretto contatto con la natura, dove la convivenza con animali e piante è più latente, in un'interazione più rispettosa. E questo ispira gran parte della nostra pittura."

## **ALESSIO-B**

È nato a Padova, dove vive e lavora, nel 1971. Inizia a dipingere come autodidatta eseguendo lavori ad olio su tela, utilizzando anche la spatola, e si specializza nell'esecuzione di ritratti. Si iscrive alla Facoltà di Architettura a Venezia, nello stesso periodo frequenta Emilio Vedova e risulta affascinato dalla pop art e dai decollagisti, nonché dall'arte americana.

Negli anni sperimenta varie tecniche esecutive, dalle tele dipinte con colori spray utilizzando stencil per la creazione delle immagini in negativo, fino alla realizzazione di immagini su tavole precedentemente intonacate, quasi a voler ricreare le superfici dei muri sulle quali è solito lasciare le sue opere come omaggio alle città dove vive o si reca in vacanza. Alcuni dipinti su carta e sculture in vari materiali sono, invece, ricoperti di immagini tratte da giornali o manifesti pubblicitari e poi "laccate" con un materiale che, solidificando, "fossilizza" l'opera quasi congelandola per poterla trasmettere ai posteri. Tecniche affascinanti che non mancano di stimolare l'osservatore per le continue citazioni tratte dal contemporaneo e la capacità di cristallizzare l'immagine pubblicitaria o la notizia in un unicum pittorico che eleva al rango di opera d'arte anche il più ordinario articolo di cronaca.

I suoi lavori sono stati esposti alla Biennale di Venezia, all'Urban Nation Museum di Berlino e in diversi spazi e gallerie di Londra, Miami, Parigi, Bruxelles.

## **ANNA CONDA**

Nata in Russia, lavora e vive in Francia dal 2011. Ha terminato gli studi nel 2019 presso la School of Plastic Arts and Art Science all'Università Paris 1 La Sorbonne.

Tra i suoi primi lavori spiccano sculture e installazioni con tecniche e materiali misti. La sua ricerca artistica si è poi orientata verso la street art e la pittura murale. Dal 2017 viaggia e realizza murales in diversi angoli del mondo: Però, Portogallo, Francia, Russia.

Le sue creazioni e il suo universo sono ispirati ai simboli e agli elementi di diverse culture e tradizioni, e dalle sue esperienze personali in svariati luoghi: dalle foreste siberiane alle giungle amazzoniche attraversando le montagne dell'Europa. Le sue opere hanno un forte accento



multiculturale, dove chiunque può ritrovarsi e identificarsi in elementi che sottolineano la connessione con la natura, la saggezza degli indigeni dell'Amazzonia con la loro conoscenza del mondo vegetale e animale, la filosofia degli antichi greci. Motivi arcaici e simboli cosmopoliti, energie cosmiche con i loro enigmi e misteri sono mescolati al fine di spronare l'osservatore ad aprirsi all'arte, a sognare e a fare collegamenti con elementi diversi.

## **ANY**

Any, acronimo di About New York, è un artista affacciato solo recentemente alla street art. Nel suo nome è sotteso l'amore folgorante per la Grande Mela che permea tutte le sue opere, ma anche la volontà di essere "uno qualsiasi", confuso tra la folla di New York. Il suo volto sono i simboli della grande città. Il suo obiettivo dividerne la passione.

Diplomatosi all'Istituto d'Arte Pietro Selvatico di Padova, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti e la facoltà di Architettura a Venezia.

Di recente, complici anche i continui viaggi a New York, è tornato alla pittura, ripartendo da dove aveva lasciato, ovvero la tecnica del carboncino arricchita, questa volta, da incursioni di colore. Proprio vagabondando per Bushwick, quartiere di Brooklyn divenuto una galleria d'arte a cielo aperto per gli street artist, è stato affascinato dalle opere dei grandi, in particolare di Kobra. Da qui la decisione di "streetartizzare" i suoi lavori utilizzando la tecnica dello stencil.

Molte opere prendono ispirazione dalle sue stesse foto. Sguardi ampi che abbracciano una città e i suoi simboli prima di essere catturati da un dettaglio e concentrarsi improvvisamente sulle persone e le loro esistenze, raccontate da un momento, un'emozione. Ma è nelle riflessioni fuggevoli e personali che lo sguardo torna a spalancarsi di nuovo, restituendogli una visione più vasta che ora si posa sui temi sociali e civili che fanno di New York lo specchio scintillante del mondo civile.

## **BOOGIE.EAD**

Nasce a Padova nel 1971. Inizia a dipingere con gli spray nel 1989, anche se già dai primi anni '80 si interessa alla cultura hip hop newyorkese, affascinato dai video musicali e dalle riviste che mostrano l'arte dei graffiti. Negli anni '90 entra nell'FCE di Bologna, decidendo poi di creare la Crew Padovana EAD (*Esquela Antigua Disciples*) con amici che condividono la sua stessa passione per questa cultura.

Il suo stile ha più evoluzioni (wild style, simple style, blockbuster, figurativo, puppet e character), sperimentando l'utilizzo del colore in diversi modi, dalle campiture piatte alle sfumature intersecate da giochi decorativi con altri colori, creando effetti 3D o elementi grafici decorativi all'interno delle lettere, rendendole sempre riconoscibili e protagoniste.

Lo studio della dimensione reale nello spazio lo porta a cimentarsi con la scenografia, con cui si confronta lavorando per importanti brand di moda e locali di tendenza, in Italia e all'estero. Nel 1998 riceve il premio alla creatività presso lo Smau di Milano da Canon. Nel 2000 crea le scenografie per il tour dei concerti dei Casino Royale. Partecipa a numerose mostre, tra cui la



collettiva dedicata alla cultura della street art Urbanizeme Exhibition (Padova, 2011), la cui sezione storica documenta per la prima volta in maniera sistematica l'importanza di Padova, a fianco di Bologna e Milano, nella scena della street e dell'urban art italiana.

## **CUBOLIQUIDO**

È nato a Milano nel 1974. Artista eclettico, durante e dopo gli studi accademici si è specializzato in diverse discipline grafiche e artistiche. Ha lavorato in diversi campi, tra cui illustrazione, fumetto, decorazione, fotografia, video editing, VFX, animazione web. Ha collaborato quale supervisore e produttore per film d'animazione, spot pubblicitari, video musicali e pubblicità con soggetti del calibro di MTV, Sony, Universal, Warner Music Italy, Dolce&Gabbana, Adobe, Oracle, YouTube, Cartier, Rai.

Dal 1992 ha fatto delle sue opere d'arte il fulcro della sua carriera e dal 1994 ha iniziato a sperimentare la sua passione per la street art, dedicandosi alla produzione di graffiti e cominciando a mettersi in gioco con la tradizionale arte dei Madonnari. Dal 2009 si interessa alla tecnica del disegno anamorfico 3D, che lo ha portato a partecipare a numerosi festival dedicati a quest'arte e a collezionare importanti riconoscimenti, tra cui il titolo di Maestro Madonnaro al raduno internazionale dei Madonnari di Grazie di Curtatone e il primo premio al Dubai Canvas Award, il più prestigioso concorso dedicato alla pittura anamorfica 3D. Due delle sue opere sono inoltre conservate nella Basilica della Natività di Betlemme e nella Basilica di Nostra Signora di Guadalupe a Città del Messico.

## **DACO**

Ha esordito con i primi graffiti negli anni '90 realizzando scritte classiche, flop e tag nei lotti liberi, sui treni e sui muri. Nel corso degli anni il suo stile si è evoluto e molto rapidamente si è avvicinato al wild style, caratterizzandosi presto per il suo approccio destrutturato, orientato a creare un'identità visiva, una forma grafica unica e riconoscibile.

L'artista si cimenta anche nelle illustrazioni, con la serie di animali "GRAFFAUNE", contrazione di graffiti e fauna, caratterizzata da sguardi geometrici e colorati. Fortemente influenzato dal movimento costruttivista russo durante i suoi studi di Belle Arti, ha riversato questo tipo di stimoli nella serie "COSTRUZIONE".

Negli ultimi anni ha partecipato a molti progetti: murales, festival, riabilitazioni di eco-quartieri, realizzazione di vetrine per ristoranti, negozi, quadri per privati e aziende, quadri nelle scuole, mediateca, quadri con vocazione sociale in ospedali e case specializzate, partnership con marchi di abbigliamento, aste, eventi e workshop.

## **DAVID KARSENTY**

David Karsenty, classe 1972, originario della Normandia, nello specifico di Le Havre, è un artista autodidatta, che approda al mondo dell'arte dopo aver studiato psicologia.

Affascinato dalla street art e dai graffiti, partendo dalla strada già tracciata dalla pop art (tra gli artisti che lo hanno più influenzato ci sono Andy Warhol, Jean-Michel Basquiat, Keith



Haring) lavora attorno al concetto di icona, rivisitando i personaggi più emblematici del mondo del fumetto e del cartoon nel suo personalissimo stile irriverente.

## **GIULIO MASIERI**

Giulio Masieri è nato a Ferrara nel 1972. Poco più che ventenne inizia a realizzare dipinti parietali in case private e presso enti pubblici. I primi lavori sono caratterizzati dall'attenzione verso la riproposizione realistica di strutture architettoniche immerse in una dimensione surreale.

Da sempre attento agli studi prospettici di matrice classica, nel 1999 si specializza nell'utilizzo di tecniche prospettico-illusorie dipingendo una decorazione in stile barocco presso un palazzo moscovita. Da qui inizia l'interessamento più vivo nei confronti dell'arte classica. Dal 2000 al 2001 viene convocato a Tokyo per la costruzione di palazzi in stile italiano settecentesco; in quel contesto approfondisce notevolmente le sue competenze tecniche relative alla decorazione architettonica dipinta. Da lì si aprono le porte di Parigi, Londra, Aqbar, in cui si dedica allo studio delle quadrature e degli ornati. Successivamente realizza progetti molto ambiziosi in Italia, Belgio, Francia, Kazakistan e Crimea.

Nel 2020, durante il lockdown, dipinge quello che sarà il primo della serie degli animali giganti: murales che lo renderanno noto non solo in provincia, ma anche nel web, associando la città stessa a questi dipinti parietali.

## **JDL**

Judith de Leeuw (aka JDL street art) ha iniziato a usare le bombolette aerosol all'età di 15 anni come ribelle per strada. L'artista, oggi pluripremiata, è nata e cresciuta ad Amsterdam, Paesi Bassi. Dopo aver conseguito la laurea in Arte e Design nel 2015, si è specializzata presso l'Accademia Willem de Kooning nel 2016.

Attualmente viaggia in tutto il mondo per realizzare i suoi murales su larga scala, su cui traduce le sue emozioni, ma con cui intende in particolare attirare l'attenzione su questioni sociali e sui meno fortunati, spesso protagonisti delle sue opere. Da qui il suo grande amore per gli spazi pubblici.

I suoi progetti l'hanno portata in più di 40 paesi, dall'Europa all'Asia fino agli Stati Uniti. Ha esposto le sue opere accanto a Banksy e Keith Haring. Il suo lavoro è stato condiviso da importanti piattaforme in tutto il mondo, tra cui la CNN e il Chicago Tribune. Nel 2022 è stata invitata dal re e dalla regina dei Paesi Bassi ad accogliere il presidente italiano a palazzo per rappresentare la collaborazione artistica internazionale.

## **MAN-X**

Man-X è nato a Rouen nel 1982 e attualmente vive e lavora a Le Havre, in Normandia, Francia. Dopo una carriera professionale come grafico informatico e successivamente come scalpellino, ha introdotto le sue creazioni artistiche nell'ambiente urbano. Fin da bambino, ha disegnato le pagine dei suoi eroi dei fumetti.



All'età di 15 anni, ha iniziato a lavorare con le bombolette spray. A 17 anni, ha fondato "Art heteroclit", un'associazione giovanile specializzata nelle tecniche dei graffiti e nella promozione della street art nella città di Fecamp. Continuando poi la sua attività artistica a Le Havre, ha partecipato a numerosi e importanti progetti e murales con la Galerie Hamon, oltre che con le amministrazioni locali della regione.

Nel 2009, ha cominciato a lavorare con la tecnica dello stencil multistrato, caratterizzata da un dettaglio minuzioso per la fusione di diversi colori nell'opera dipinta a spruzzo. Man-X utilizza vari supporti, come metallo, pietra, porte di legno e vecchie insegne, spesso recuperati per strada, preferendo supporti invecchiati dal tempo che desiderano solo trovare una seconda vita.

Fin dall'infanzia, la sua arte ha sempre ruotato attorno all'uso del bianco e del nero, con una predilezione per la forza complementare e contrapposta, simile allo Yin & Yang cinese. Tuttavia, ama anche utilizzare le varie tonalità del grigio, aggiungendo di tanto in tanto un tocco di colore, senza che questa scelta colorimetrica sia una strategia di differenziazione.

## **MEDIANERAS**

Vanesa Galdeano (architetto) e Analí Chanquía (laureata in Belle Arti) sono attive individualmente nella creazione di arte in luoghi pubblici da più di 14 anni. Riunite da preoccupazioni condivise per lo spazio urbano e l'arte pubblica, hanno iniziato a produrre lavori insieme 8 anni fa, dando vita a un progetto comune chiamato MEDIANERAS per espandere e collegare la loro produzione.

Ritengono che l'arte pubblica non si limiti ad abbellire le città, ma offra uno spazio condiviso in grado di unire individui e comunità. Attraverso l'arte pubblica vogliono alterare il paesaggio urbano e cambiare il modo in cui tipicamente percepiamo gli spazi. Fondamentale a tal fine si rivela la necessità di muoversi, visitare città e svolgere il proprio lavoro in contesti urbani di tutto il mondo. Finora, hanno creato arte pubblica in Brasile, Argentina, Bolivia, Messico, Regno Unito, Germania, Austria, Portogallo, Spagna, Thailandia, Australia, Uruguay, Belgio e Canada.

## **MRFIJODOR**

Mrfijodor è lo pseudonimo di Fijodor Benzo. Artista urbano e illustratore attivo dalla metà degli anni '90, ha iniziato la ricerca sul linguaggio segnico perché affascinato dalla spontaneità gestuale e culturale del graffiti writing. Infatti, dopo un primo approccio con il lettering e diversi esperimenti nello spazio pubblico in quella che oggi viene comunemente chiamata street art, approda ad un percorso più personale. Con la maturità raggiunge una consapevolezza artistica tale da indirizzare la sua indagine verso l'illustrazione. Mrfijodor si fa narratore del nostro tempo grazie alla sua creatività, realizzando opere i cui soggetti sono solitamente forme elementari che trasportano messaggi diretti e ironicamente responsabili. Alla base vi è una chiave di lettura semplice, mirata a creare sempre un dialogo con il fruitore. Molto spesso i suoi lavori sono contrassegnati da una critica sociale o ecologica, usando come arma un sorriso infantilmente stupito e uno stile spontaneo e diretto, libero da elementi tecnici complessi.



## **MURA**

Giulia Yoshimura (aka Mura) è nata a São Paulo, Brasile, nel 1997, da genitori di origine giapponese. Attualmente risiede e lavora come artista visiva e muralista in Portogallo, dove sta perseguendo una laurea magistrale in pittura presso l'Università di Belle Arti di Porto. La sua pratica artistica si concentra sulla ricerca della connessione tra piante ed esseri umani, esplorando le peculiarità spesso trascurate nei fiori e nelle piante. Utilizzando una vasta gamma di scale, tecniche e materiali, che spaziano dalle tele ai grandi murali urbani, Mura crea opere che invitano gli spettatori a riflettere sulla relazione tra l'uomo e la natura. Il suo talento artistico è stato riconosciuto internazionalmente, con la sua partecipazione alla creazione di murali in Brasile, Portogallo, Spagna, Francia e Germania. Nel 2022, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento come vincitrice della categoria Arte Urbana al Premio Nazionale per Giovani Creatori in Portogallo.

## **SHIFE**

Shife V.H.Ro nasce a Padova nel 1981. Dal 1997 si interessa attivamente di fenomeni di arte pubblica, quali il graffitismo e la street art. Ha una formazione da autodidatta, in quanto da prima si diploma come Perito del Trasporto e della Navigazione Aerea presso l'Istituto Tecnico Aeronautico di Padova, per poi iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove è allievo di Maurizio Martelli (fondamentale per la sua formazione l'assistente: Luca Bendini). Nel 2005 consegue il Diploma di Maestro d'Arte in Pittura.

Il nome "Shife" nasce nel 1997 come distorsione della parola inglese *sheaf* – covone di paglia – per la capigliatura che lo contraddistingue. Durante il periodo di formazione all'Accademia di Belle Arti di Venezia adotta l'acronimo V.H.Ro per firmare i lavori di pittura. Successivamente lo street artist e il pittore si "uniscono" in Shife V.H.Ro.

## **TONY GALLO**

Tony Gallo è nato nel 1975 a Padova, dove vive e lavora.

Il suo percorso artistico comincia come musicista, attività a cui si dedica fino al 2008, anno che lo vede avvicinarsi al mondo della pittura, una passione coltivata fin da adolescente e che viene a colmare il vuoto creato dallo scioglimento definitivo del gruppo in cui suonava la chitarra.

La sua formazione da autodidatta lo porta a consolidare visioni e sperimentazioni compositive senza seguire uno schema preciso, ma attestando la sua personalità attraverso un linguaggio vicino al mondo della street art.

I suoi lavori, inizialmente realizzati con la bomboletta spray – oggi l'artista predilige, invece, il pennello –, sono caratterizzati da uno stile multiforme in cui prendono vita personaggi antropomorfi, figure dalle sembianze animali mescolate a tratti umani che sono sempre collocate in scenari dove gli elementi naturali sono iscritti in atmosfere cariche di poesia e sentimento.



Quella di Tony Gallo è, insomma, un' "arte emozionale". In ogni sua opera, a spiccare è la sensibilità dei personaggi, che guardano lo spettatore in maniera pacata e muta, diventando simbolo univoco di una generazione silenziosa e attenta che vive di sogni e attese. Il minimo comune denominatore di tutta la produzione artistica – che spazia tra canvas, stampe, sculture e murales – sono i colori vivaci, che contribuiscono ad esaltare l'armonia di un immaginario magico che si esprime al massimo raccontando le visioni emotive che scaturiscono dalla fantasia dell'artista.

Partendo dalla natia Padova, nel corso degli anni ha realizzato murales e opere in tutta Italia, e all'estero in Germania, Olanda, Svizzera e Gran Bretagna, partecipando anche a svariate mostre collettive e importanti festival di street art.

## **ZERO MENTALE**

Zero Mentale è nato nel 1972 a Padova, dove vive e lavora. Diplomatosi presso l'Istituto d'Arte P. Selvatico di Padova, si è successivamente laureato in Architettura a Venezia.

La passione per l'aerografia segna un importante apporto alla sua identità artistica e lo porta in breve tempo a un affinamento nella gestione e nella tecnica dei materiali. Grazie al sapiente utilizzo di svariate vernici, le sue opere assumono una superficie patinata e traslucida, distinguendosi per il forte impatto visivo, il valore stilistico e la precisione del tratto. Il suo lavoro si basa sulla composizione pittorica di configurazioni che inscenano la nascita di una forma, dando voce ai pensieri in maniera surreale, in un universo creato solo da suggestioni.

Zero Mentale fissa non tanto la formulazione di un "impulso mentale" quanto quella di un "impulso creativo": dà voce ai pensieri in maniera surreale, si è davanti al predominio di un mondo creato solo da suggestioni, quello che arriva agli occhi dello spettatore sono le basi della creazione mentale così come immaginate dal suo autore.

Negli ultimi anni si è avvicinato al mondo della street art, cimentandosi in opere murarie. Sui muri nascono così graffiti e messaggi per il cuore contemporaneo della vita metropolitana; l'uso di spray, vernici, aerografo, stencil fa sì che il messaggio passi sulla pelle della città.